

Le novità nella cura dell'ingrossamento della prostata: il trattamento con vapore acqueo

Pubblicato: Venerdì 2 Dicembre 2022



La pillola di salute del **dottor Danilo Centrella**, medico chirurgo specializzato in urologia e andrologia e direttore della struttura complessa del Verbano Cusio Ossola, affronta il problema dell'ingrossamento della prostata, una patologia che possiamo definire sociale perché è molto diffusa soprattutto con l'avanzare dell'età.

ASCOLTA IL PODCAST

Parliamo di trattamento mini invasivo per l'ingrossamento della prostata, una malattia sociale. 6 milioni di persone, con più di 50 anni, in Italia soffre di questa malattia di ingrossamento prostatico, più o meno il 50% delle persone con più di 50 anni, il 70% delle persone con più di 60 anni e il 90% delle persone con più di 90 anni, quindi è una malattia sociale. Non è un tumore, ma è l'ingrossamento prostatico di una parte della prostata, la ghiandola che sta sotto la vescica, e che ingrossandosi anno per anno, per diverse cause, prima fra tutte la stimolazione del testosterone ma anche l'età, i fattori ambientali, l'alimentazione, determina un restringimento del canale che porta l'uscita dell'urina dalla vescica che si chiama uretra. Questo restringimento produce sintomi, alcuni di tipo ostruttivo, quindi non riesco a urinare bene, il getto è debole, debbo svuotarmi in diverse sessioni, altre componenti di tipo irritativo: come devo andare spesso in bagno, ho questo senso di urgenza e impellenza che sono sintomi conosciuti da molti di noi maschietti.

Bene, diversi sono i trattamenti: trattamenti di tipo medico con diversi tipi di farmaci, alcuni che rilassano il collo della vescica, altri che riducono il volume della prostata, fino ai veri e propri trattamenti chirurgici, che da quelli classici si sono poi evoluti in trattamenti mini invasivi come le sezioni endoscopiche con piccoli strumenti passando dal pene, tipo laser di diversi tipi.

Bene ci sono delle novità in questo, una delle innovazioni e metodologie che si stanno diffondendo dagli Stati Uniti è il trattamento col vapore acqua, quella tecnica che si chiama rezum, in realtà, non non determina l'asportazione della parte della prostata, ma con dei piccoli getti di vapore con un apparecchio che con la radiofrequenza trasforma l'acqua sterile in vapore, a 103 gradi, determina, a livello della prostata, con delle piccole iniezioni, una reazione coagulativa e poi cicatriziale, quindi di riduzione del volume prostatico. il trattamento è molto rapido, viene fatto in anestesia loco regionale, quindi non necessita di un non ricovero dei pazienti e ovviamente dà un beneficio da questo punto di vista, ma soprattutto il beneficio maggiore è il fatto che, mentre i trattamenti classici, purtroppo, determinano una retro iaculazione, quindi mantengono il piacere sessuale e le erezioni però l'orgasmo non procede più con l'eiaculazione, questi nuovi tipi di trattamenti tra cui le iniezione del vapore acqueo, questo trattamento che si chiama

rezum, permette nell' 85% dei casi, il mantenimento delle eiaculazioni che nel soggetto giovane resta un fattore importante. Ci sono ulteriori trattamenti ma ne parleremo la prossima volta.

Chi volesse maggiori informazioni può visitare il sito del dottor dottor Danilo Centrella, medico chirurgo, specializzato in urologia e andrologia e direttore della struttura complessa di urologia del Verbano Cusio Ossola www.danilocetrella.it.

Per ascoltare le altre Pillole di Salute clicca qui

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it